

Allegato
Programma integrato e modulare per la fase di sperimentazione della gestione associata

.....

L'attuazione del programma integrato e modulare in materia di studi, statistiche e osservatori economici tra l'Unioncamere e le singole CCIAA dell'Emilia-Romagna che aderiscono alla fase di sperimentazione richiede la formalizzazione e il perfezionamento delle modalità di coordinamento attivate negli ultimi anni nell'ambito del Gruppo network informazione statistica ed economica. Il programma include, in primo luogo, le attività sulle quali sono già state sperimentate avanzate modalità di coordinamento regionale (Indagini congiunturali, Osservatorio sul credito ecc.) e di programmazione comune degli acquisti (banche dati ecc.) oppure sono stati impostati progetti pilota in ambito provinciale da estendere a livello regionale (Osservatorio regionale del Terzo settore). E' stata inserita, inoltre, la realizzazione comune di due fondamentali strumenti di conoscenza dell'andamento dell'economia provinciale:

- 1. Rapporto annuale sull'andamento dell'economia provinciale;
- 2. Rapporto trimestrale sull'andamento dell'economia provinciale: la c.d. "supercongiuntura".

1. Rapporto annuale sull'andamento dell'economia provinciale

Ogni anno le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna realizzano un rapporto consuntivo sull'andamento dell'economia provinciale. Tali rapporti presentano la medesima struttura e si articolano sostanzialmente in due sezioni:

1. l'analisi del contesto generale;
2. l'analisi settoriale.

I capitoli della prima sezione si caratterizzano per un taglio sovra-provinciale e presentano gli stessi dati, numerose elaborazioni della seconda sezione si presentano uguali per forma e contenuto in ogni rapporto, differenziandosi solamente per la provincia di riferimento.

Obiettivo di questo progetto di integrazione riguarda da un lato l'estensione del rapporto a tutte le Camere di commercio, dall'altro la realizzazione presso un unico punto del sistema camerale della prima sezione del rapporto e delle elaborazioni standard. Nello specifico il progetto si articola in 6 fasi:

1. Definizione della struttura del rapporto, dei contenuti della parte comune, delle tabelle standard e del loro formato grafico;
2. Redazione dei capitoli comuni (parte monografica, scenario internazionale, nazionale, regionale);
3. Predisposizione delle tabelle standard;
4. Validazione dei capitoli comuni, delle tabelle standard e individuazione delle linee interpretative comuni;
5. Eventuale integrazione alle tabelle standard e commento degli andamenti settoriali;
6. Pubblicazione (cartacea e/o on line) e presentazione del rapporto.

Per ciascuna delle fasi è possibile individuare i ruoli e calendarizzare le attività:

1. Alla fase 1 di definizione delle parti comuni e delle tabelle standard partecipano Unioncamere Emilia-Romagna e le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna. Operativamente Unioncamere Emilia-Romagna, entro metà novembre, invia per posta elettronica ai referenti del Gruppo network informazione statistica ed economica una proposta sulla quale confrontarsi. Entro metà dicembre è prevista una riunione del network per decidere e approvare in via definitiva quanto emerso dal confronto;
2. La redazione dei capitoli comuni con taglio sovra-provinciale sarà realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna. L'attività verrà svolta nei mesi di dicembre e gennaio, i dati verranno inviati ai referenti network delle CCIAA entro la fine del mese di gennaio;
3. La predisposizione delle tabelle standard sarà realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna. L'attività sarà svolta nei mesi di dicembre e gennaio, i dati verranno inviati ai referenti network delle CCIAA entro la fine del mese di gennaio;
4. Nella prima settimana di febbraio si riunirà il Gruppo network per la validazione dei capitoli comuni e delle tabelle standard. Eventuali correzioni e/o integrazioni saranno realizzate entro la metà di febbraio;
5. L'analisi puntuale dei dati provinciali, il commento e l'eventuale integrazione con altri dati verrà realizzata dalle singole Camere di commercio, che potranno avvalersi dell'assistenza di Unioncamere Emilia-Romagna, secondo le modalità concordate preventivamente nella fase di cui al punto 1. Tale attività verrà svolta indicativamente tra la seconda metà di febbraio e la prima settimana di marzo;
6. Pubblicazione e presentazione del rapporto. Questa attività compete alle singole Camere di commercio, il rapporto potrà essere presentato entro la fine del mese di marzo.

2. Rapporto trimestrale sull'andamento dell'economia provinciale (la c.d. "supercongiuntura")

Tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna ogni trimestre hanno a disposizione un set di informazioni sull'andamento congiunturale dei principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato manifatturiero, costruzioni, commercio al dettaglio) a cui si aggiungono statistiche trimestrali sulle variazioni delle principali variabili economiche (demografia delle imprese, scenari di previsione, occupazione - Excelsior -, commercio estero). Obiettivo di questo progetto è la realizzazione di un documento di sintesi che, ogni trimestre, fornisca una fotografia dello stato di salute dell'economia provinciale: la c.d. "super congiuntura". Analogamente a quanto visto nel punto precedente, è possibile suddividere il progetto in alcune fasi operative. Nello specifico si possono individuare 5 fasi:

1. Definizione del documento di sintesi, scelta degli indicatori e del formato grafico;
2. Elaborazione degli indicatori scelti e commento su scala regionale degli andamenti;
3. Validazione dei dati e individuazione delle linee interpretative comuni;
4. Commento degli andamenti provinciali ed eventuale integrazione ai dati;
5. Pubblicazione (cartacea e/o on line) e presentazione della super congiuntura.

Per ciascuna delle fasi è possibile individuare i ruoli:

1. La fase 1 è di competenza del Gruppo Network dell'informazione statistica ed economica (i referenti dell'Unione regionale e delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna);
2. La fase 2 verrà realizzata da Unioncamere regionale;
3. La fase 3 è di competenza del Gruppo Network dell'informazione statistica ed economica;

4. La fase 4 è di competenza delle singole Camere di commercio;
5. La fase 5 è di competenza delle singole Camere di commercio.

La calendarizzazione delle attività è in funzione della disponibilità dei dati. Gli ultimi dati congiunturali (commercio estero di fonte Istat) sono disponibili 75 giorni circa dopo la fine del trimestre, altri dati sono disponibili prima (le indagini congiunturali settoriali circa 45 giorni dopo la fine del trimestre, gli scenari previsionali 60-65 giorni dopo la fine del trimestre).

Sulla base di queste indicazioni è possibile ipotizzare questo calendario:

1. La fase 1, che può realizzarsi attraverso videoconferenza, può svolgersi entro 30 giorni dalla fine del trimestre, quindi fine gennaio, fine aprile, fine luglio, fine ottobre;
2. La fase 2 sarà svolta dal cinquantesimo all'ottantesimo giorno dopo la chiusura del trimestre. Dati e commento provinciale saranno disponibili verso metà marzo, metà giugno, inizio settembre, metà novembre;
3. La fase 3 si svolgerà contemporaneamente alla seconda, così da abbreviare i tempi che intercorrono dalla fine del trimestre alla presentazione dei dati;
4. La fase 4 potrà svolgersi dall'ottantesimo al novantesimo giorno, quindi verso fine marzo, fine giugno, metà settembre, fine novembre.
5. La fase 5 potrà avvenire allo scadere della fase 4. Quindi per fine giugno sarà possibile presentare i dati congiunturali gennaio-marzo, a metà settembre quelli di aprile-giugno, a fine novembre quelli luglio-settembre e a fine marzo quelli del quarto trimestre dell'anno precedente.

Qualora si decidesse di non attendere i dati Istat sul commercio estero, i tempi si potrebbero accorciare di una ventina di giorni.

3. Razionalizzazione delle attività già gestite in maniera coordinata:

3.1. L'**Osservatorio congiunturale** costituisce da quasi 30 anni una delle attività portanti del Centro Studi dell'Unione regionale. Dal 2003 le indagini congiunturali sono realizzate in collaborazione con il Centro studi di Unioncamere italiana; ciò consente di disporre di informazioni congiunturali su settori quali il manifatturiero, il commercio, le costruzioni e sulle imprese artigiane.

Entro la fine del mese di gennaio (contestualmente alla fase 1 di cui alla precedente sezione) le CCAA faranno sapere all'Unione regionale quali sovracampionamenti provinciali vorranno realizzare per l'anno in corso, in modo che l'Unione regionale possa concordarne lo svolgimento con l'Unione nazionale.

L'Unione regionale provvederà alla ripartizione delle cifra addebitata dall'Unione nazionale tra le Camere di commercio, utilizzando come criterio di ripartizione il numero di interviste realizzate (campionamento ordinario) e le cifre che saranno fornite da Unioncamere nazionale (sovra-campionamento) a seguito delle decisioni delle Camere in merito ai propri orientamenti.

3.2. Scenari di previsione dell'Emilia-Romagna (disaggregazione provinciale)

Al fine di fornire alle Camere della regione previsioni sulle principali variabili economiche con adeguata disaggregazione settoriale, con riferimento territoriale sia nazionale che regionale e provinciale, aggiornate con cadenza trimestrale, l'Unione regionale realizzerà, in collaborazione con Prometeia, degli scenari di

previsione per le province dell'Emilia-Romagna. Prometeia, infatti, è l'unica realtà in grado di integrare all'interno del proprio modello econometrico i dati del sistema camerale, assicurando così l'affidabilità del risultato finale.

3.3.Osservatorio regionale sul credito

Il buon funzionamento dei rapporti fra imprese e sistema bancario è alla base dello sviluppo economico. Il sistema bancario, infatti, convoglia il risparmio verso le imprese in modo che l'economia possa prosperare. Dalla crisi finanziaria innescata dalla vicenda statunitense dei muti sub-prime in poi il rapporto fra imprese e sistema bancario ha conosciuto alcuni momenti di criticità che rischiano di riproporsi se il tema dei debiti sovrani dei paesi europei innescherà altri fenomeni di irrigidimento del credito.

Nel corso del mese di dicembre, l'Unione regionale realizzerà, in collaborazione con una struttura esterna, l'indagine campionaria sulle imprese delle regione . I dati risultati verranno organizzati in tabelle elaborabili (excel) ed inviati alle Camere entro il mese di gennaio dell'anno successivo. Le Camere potranno da subito utilizzare questi dati per le proprie analisi e per le attività di comunicazione esterna. Entro la metà del mese di marzo, l'Unione regionale farà poi avere alle Camere il commento dei dati organizzato in report regionale con schede provinciali. A secondo della criticità contingente del mercato del credito, le attività di indagine sul campo e di invio dei dati in formato elaborabile potranno essere ripetute a metà anno. Su richiesta delle Camere di commercio, l'Unione regionale potrà realizzare focus provinciali, supportando eventualmente le Camere nella presentazione degli stessi.

3.4 Osservatorio regionale del Terzo settore

Partendo dall'esperienza di un progetto pilota impostato in ambito provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna promuoverà e realizzerà, in collaborazione con le CCIAA interessate, l'Osservatorio regionale sul terzo settore. Ogni anno, attraverso le proprie banche dati (e, se del caso l'utilizzo di un questionario condiviso) effettuerà una rilevazione presso le istituzioni presenti sul territorio che rientrano in tale definizione per monitorarne l'attività e stimarne il peso, anche sotto il profilo economico ed occupazionale. Procederà quindi, a produrre, accanto all'elaborazione regionale, le elaborazioni e le tavole di sintesi provinciali.

3.5.Osservatorio regionale del project financing e del partenariato pubblico-privato

L'osservatorio persegue lo scopo di monitorare e promuovere la collaborazione tra enti pubblici e soggetti privati per la realizzazione di opere pubbliche e infrastrutture in Emilia-Romagna. L'osservatorio prevede la pubblicazione dei rapporti periodici sull'andamento del PPP e l'aggiornamento del portale web SIOP Emilia-Romagna (Sistema Informativo sulle Opportunità di Partenariato Pubblico-Privato) al fine di fornire informazioni qualitativamente e quantitativamente rilevanti per tutti i soggetti interessati a conoscere le opportunità derivanti dal PPP nella nostra regione.

L'attività dell'osservatorio viene promossa anche attraverso la redazione di periodici comunicati stampa sui dati elaborati. Saranno inoltre organizzati, in collaborazione con le Camere di commercio interessate e con le associazioni di categoria, delle attività seminariali per contribuire alla diffusione di una cultura condivisa del project financing e del partenariato pubblico-privato anche su base provinciale.

3.6.Banca dati sulle società di capitale

Per avere accesso alle informazioni ottenibili dai bilanci aziendali, al fine di poter aprire nuovi ed importanti fronti di indagine provinciale e sub-provinciale, l'Unione regionale acquisisce in maniera centralizzata a livello regionale, il data base dei bilanci aziendali. Questa banca dati viene utilizzata per la realizzazione di importanti strumenti di analisi della realtà provinciale e del commercio estero, quali Archer Road e Pablo.

3.7. Sistema di monitoraggio del lavoro

Il Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro è il sistema informativo statistico che fotografa la consistenza e l'evoluzione delle imprese attive in regione e dei loro addetti. Il sistema informativo è il frutto di un complesso procedimento statistico che incrocia e integra le diverse fonti disponibili, vale a dire il Registro Imprese delle Camere di commercio e gli archivi occupazionali dell'INPS.

E' possibile pertanto seguire in maniera affidabile, grazie all'elevata qualità dei dati, l'evoluzione del contesto economico territoriale, con particolare riferimento all'andamento occupazionale, aspetto senza dubbio fondamentale in un momento particolarmente difficile come quello attuale.

Realizzato grazie alla collaborazione tra Unioncamere regionale, Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e una struttura specializzata (Gruppo Clas), SMAIL non si limita ad evidenziare la numerosità delle imprese, delle unità locali effettivamente in attività – riconoscendole tra quelle iscritte nei registri amministrativi - e dei loro addetti, ma fornisce informazioni dettagliate su un ampio ventaglio di caratteristiche aggiuntive. I dati sono infatti disponibili con un dettaglio settoriale e secondo la dimensione delle imprese, la loro forma giuridica o l'anzianità. È anche possibile svolgere analisi mirate sul solo segmento delle imprese artigiane. Un'altra importante caratteristica di SMAIL è l'articolazione territoriale delle informazioni, è possibile infatti pervenire sino al dettaglio comunale.

3.8. Osservatorio regionale agro-alimentare

Il Gruppo network informazione statistica ed economica formulerà una proposta operativa per migliorare il ritorno informativo e l'ampliamento del contenuto delle elaborazioni su base provinciale dei Rapporti annuali, realizzati in collaborazione con la Regione e con il supporto scientifico dell'Università.

4. Costruzione di sinergie operative per le attività di statistica

Le attività svolte dagli Uffici di statistica delle CCIAA per conto di soggetti terzi (prevalentemente per conto dell'Istat e del Ministero dello Sviluppo Economico) oppure per la diffusione dei dati oggi di fatto non coinvolgono l'Unione regionale. Come evidenziato dai Report del progetto finanziato dal fondo di perequazione, anche in questo caso, dopo aver preventivamente effettuato verifiche sul versante normativo e procedurale, è possibile iniziare a costruire sinergie operative attraverso la gestione associata, ottimizzando gli strumenti di raccolta dei dati. Come indicato nei Report del progetto, il Gruppo network informazione statistica ed economica sarà chiamato a identificare gli ambiti di lavoro dove si può iniziare a sperimentare la gestione associata, a cominciare dalla rilevazione della Grande Distribuzione Organizzata, tradizionalmente affidata alle CCIAA nei primi mesi di ogni anno dal Ministero dello Sviluppo Economico.

5. Banche Dati

L'Unione regionale mette a disposizione, tramite accesso diretto o attraverso la fornitura di dati elementari relativi a ciascuna Camera di commercio, le Banche dati acquisite all'esterno del sistema camerale riguardanti indicatori di base funzionali all'analisi ed all'approfondimento dell'economia provinciale.